

IDENTITÀ

STEFANO VELOTTI

Torture liberali e diritti umani

Le immagini e i ricordi che continuano a riaffiorare tra le nostre fantasie mentali o nel sogno... E come se la memoria non ritenesse solo le cose più degne e memorabili...

L'anno scorso otto studiosi di fama internazionale nel campo delle discipline umanistiche, ricevevano una lettera da Amnesty International...

Obiettare che la riflessione teorica non può nulla contro la violazione dei diritti umani sarebbe un'obiezione facile...

Ma domando però se non sia indice di poca radicalità e di un certo ottimismo... Questo libro le mie immagini di tortura si sovrappongono malamente alle pagine lette...

8 settembre. C'è un fascismo che si occupa anche del modo d'abitare e che decreta la fine di una tradizione. Per far posto al «living room» e per chiudere la donna in cucina, per modernità e per penuria di spazio

Salotto addio

Osservare il regime fascista da dentro le case oltre che dalle piazze. È questo il modo scelto da Mariuccia Salvati nel suo «L'inutile salotto. L'abitazione piccolo-borghese nell'Italia fascista»...

GIANCARLO CONSONNI

Il libro di Mariuccia Salvati ha un'andata meno tanto complessa da apparire in alcuni passaggi contraddittoria...

quello che ho chiamato le onde lunghe. Liquidare l'esperienza storica del fascismo come antimoderna può alla fine limitare lo stesso scavo sulla modernità...

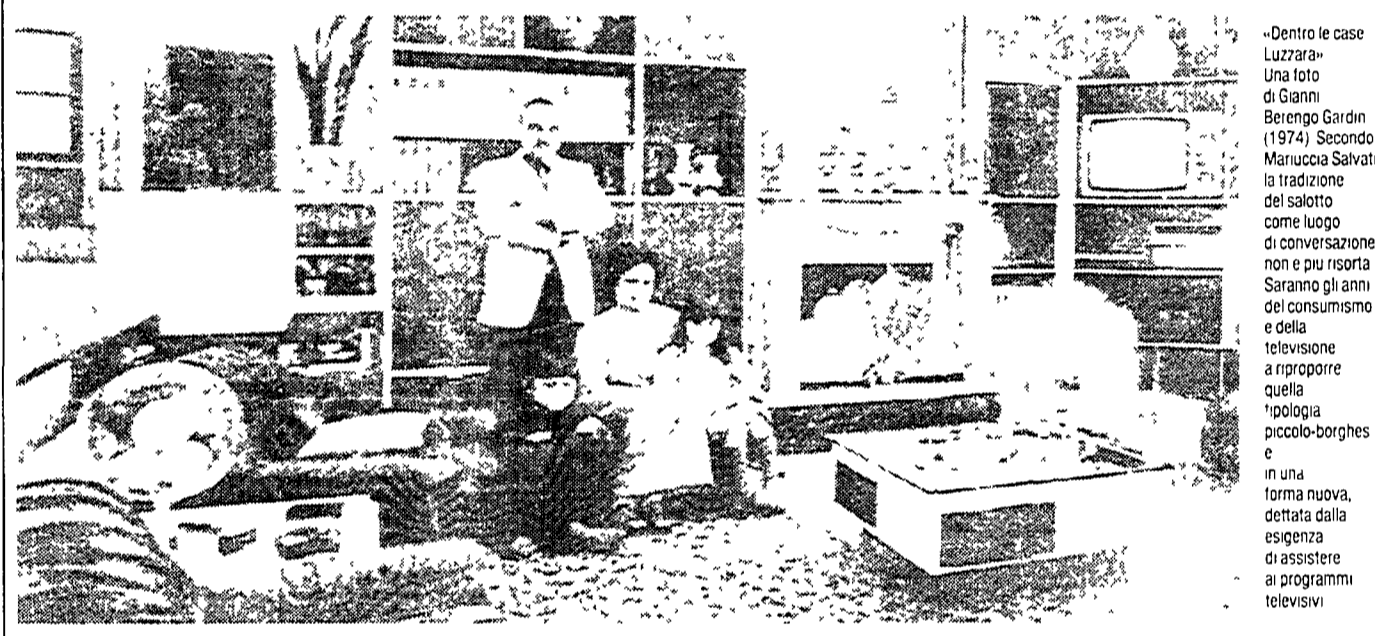
gli rurali sono una decisiva prova a carico non è affatto lo Strapaso. L'obiettivo finale ma piuttosto l'attacco frontale alla società...

In coerenza con la tendenza generale alla specializzazione funzionale degli spazi nella casa si distingue nettamente una zona notte da una zona...

abile funambola deve saper offrire «buon gusto e allegria simpatia e cibi abbondanti dolci casalinghi e ricami della nonna...

Salvati mette in evidenza come il razionalismo funzionalista abbia finito per essere strumentalizzato dal regime come copertura ideologica...

Di fronte a una simile «dissolubilità» i propositi teorici di razionalizzare il lavoro domestico non possono che muovere al sorriso. Non ci si può esimere dal rimarcare la povertà propositiva degli apporti scientifici volti ad assecondare la modernizzazione...



«Dentro le case Luzzara». Una foto di Gianni Berengo Gardin (1974). Secondo Mariuccia Salvati la tradizione del salotto come luogo di conversazione non è più risorta. Saranno gli anni del consumismo e della televisione a riproporre quella «piccola-borghese» e in una forma nuova, dettata dalla esigenza di assistere ai programmi televisivi.

ma anche l'instaurarsi delle economie di guerra come modo per risolvere le contraddizioni del mercato capitalistico... Una più netta esplicitazione di questo doppio movimento avrebbe probabilmente portato a una maggiore chiarezza in ordine ai rapporti tra fascismo e modernizzazione...

Si chiarisce quindi il significato che assume il termine «pubblico» nell'Italia mussoliniana... Ma è agli interni domestici piccolo-borghesi che il libro dedica particolare attenzione...

hanno fatto del razionalismo la loro bandiera. L'essa si evidenzia fino in fondo se «oltre agli spazi pubblici e privati si considerano gli spazi collettivi»...

giorno. La trasformazione più radicale riguarda la cucina in dotta a meta-stazione di lavoro. A farne le spese è ancora una volta la società e la conseguenza si fanno sentire soprattutto tra i ceti popolari...

una filosofia che mette al centro della propria riflessione la mortalità come unica certezza incontrovertibile dell'essere... una filosofia che ritiene che l'unica possibilità di essere per la morte diventa volente o nolente una filosofia mortuaria...

Dante Arfelli: il «male oscuro» della banalità

SOSSIO GIAMETTA

Non conosco I superflui che nel 1949 vinse la prima edizione del premio Venezia... «Dante Arfelli: il male oscuro» della banalità...

una simpatica e affettuosa di lettori come dice Della Monaca per il quale queste pagine non possono lasciare indifferente chi le scorre... «Dante Arfelli: il male oscuro» della banalità...

la «manicosa» (qui non si parla). Nel libro ci si imbatte in Leopardi. L'eterna ma in senso non poco più che nomi questi grandi si guardano la vita di Arfelli più come professore che come scrittore... «Dante Arfelli: il male oscuro» della banalità...

aggravate dalla malattia e dalla vecchiaia insorgono a destino umano... «Dante Arfelli: il male oscuro» della banalità...

PARERI DIVERSI

Pensiero emotivo Wojtyla Vattimo

GIORGIO MANACORDA

Contro i difetti di Wojtyla che parla di cultura della morte... Vattimo (1929) ha sostenuto che per la cultura del Novecento e il secolo della vita...

Accetto lo schema anche se non ho mai detto che la cultura del Novecento rientra nella cultura della morte.

Giovani Paolo II come tutti i propagandisti usa formulazioni eccessive del tipo appunto di «cultura della morte»...

ma dell'etica (e la politica) si arrocca sulle vette di Mistico wittgensteiniano per dire che l'invisibile è impercettibile... «Dunque è vero che il fondano i poeti ma è una cosa di diversa dal dire come l'Vattimo che la verità è un'esperienza estetica e retorica...

«Dunque è vero che il fondano i poeti ma è una cosa di diversa dal dire come l'Vattimo che la verità è un'esperienza estetica e retorica... «Dunque è vero che il fondano i poeti ma è una cosa di diversa dal dire come l'Vattimo che la verità è un'esperienza estetica e retorica...

«Dunque è vero che il fondano i poeti ma è una cosa di diversa dal dire come l'Vattimo che la verità è un'esperienza estetica e retorica... «Dunque è vero che il fondano i poeti ma è una cosa di diversa dal dire come l'Vattimo che la verità è un'esperienza estetica e retorica...

«Dunque è vero che il fondano i poeti ma è una cosa di diversa dal dire come l'Vattimo che la verità è un'esperienza estetica e retorica... «Dunque è vero che il fondano i poeti ma è una cosa di diversa dal dire come l'Vattimo che la verità è un'esperienza estetica e retorica...

«Dunque è vero che il fondano i poeti ma è una cosa di diversa dal dire come l'Vattimo che la verità è un'esperienza estetica e retorica... «Dunque è vero che il fondano i poeti ma è una cosa di diversa dal dire come l'Vattimo che la verità è un'esperienza estetica e retorica...